

Della quale deliberazione si mostrò contento il pontefice; la inserì anzi nella sua bolla, che ne ha relazione e che porta la data di Rieti, addì 28 agosto del medesimo anno. Questo pertanto si reputa più strettamente il principio della sacra inquisizione in Venezia; perchè, sebbene vi esistesse di già, non erasi per anco stabilito un formale e solenne trattato colla santa Sede, per cui la civile potestà, d'accordo colla ecclesiastica, ne venisse a formare una massima generale dello stato.

In vigore di questa convenzione, il tribunale dell' inquisizione in Venezia, riesciva di una specie diversa da quelli degli altri stati; perciocchè il nostro non rimaneva soggetto a veruna straniera sovranità, laddove quelli dipendevano dall' inquisitore generale di Roma. Perciò i veneziani deliberarono di sostenerne intieramente le spese; per poter essere liberi e padroni di regolarlo a loro modo. Nè siffatte spese riducevansi già a cosa leggera; perchè oltre alle straordinarie dell' arresto degli accusati ed ai loro alimenti finchè ne durava il processo, eranvi le spese di tutti i funzionarii, tra i quali il salario dell' inquisitore, che consisteva in dodici ducati d' oro al mese, il cui ragguaglio sarebbe oggidì di oltre a un centinaio di lire italiane. Il quale inquisitore, sebbene dovess' essere nominato dal papa, non poteva per altro esercitare il suo uffizio senz' esserne autorizzato dal doge; sicchè, se non fosse stato di gradimento del governo, non ne riceveva la patente, e il papa quindi ne doveva scegliere un altro. E ciò che dissi del santo uffizio in Venezia, deesi intendere anche delle provincie soggette, ove similmente un inquisitore eleggevasi e colle medesime formalità. Tre senatori in Venezia, e tre magistrati nelle provincie assistevano ai consessi del tribunale, e per legge era nullo tuttociò che si fosse fatto senza di loro; e questi avevano l' autorità di sospendere le discussioni e d' impedire l' esecuzione delle sentenze ogni qual volta le avessero riputate contrarie alle leggi e agl' interessi della repubblica.

Moltissime furono le leggi, stabilite, dipoi, acciocchè con tutta equità vi fosse amministrata la giustizia ed acciocchè i due poteri,